

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
81° ciclo



Regia: Matt Ross
(Connecticut, 03/01/1970)

Filmografia
28 hotel rooms (2012)

PERSONAGGI	INTERPRETI
Ben Cash	Viggo Mortensen
Bodevan "Bo" Cash	George MacKay
Kielyr Cash	Samantha Isler
Vespyr Cash	Annalise Basso
Rellian Cash	Nicholas Hamilton
Zaja Cash	Shree Crooks
Nai Cash	Charlie Shotwell
Leslie Abigail Cash	Trin Miller

Produtz.: USA - 2016
Durata: 120 min
Genere: drammatico

«Se credi che non ci sia speranza, farai in modo che non esista alcuna speranza. Se credi che ci sia un istinto verso la libertà, farai in modo che le cose possano cambiare ed è possibile che tu possa contribuire a creare un mondo migliore».

LA TRAMA Ben e la moglie hanno scelto di crescere i loro sei figli lontano dalla città e dalla società, nel cuore di una foresta del Nord America. Sotto la guida costante del padre, i ragazzi, tra i cinque e i diciassette anni, passano le giornate allenandosi fisicamente e studiando materie impossibili: cacciano per procurarsi il cibo, parlano diverse lingue straniere, si sfidano in dibattiti politici, si confrontano sui capolavori della letteratura, rifiutano il Natale e festeggiano il compleanno di Noam Chomsky. Una tragedia interverrà a rompere questo equilibrio freak.

LA CRITICA Facile farsi coinvolgere da questa storia che contrappone la superficiale e omologata società capitalistica all'utopia di un mondo impossibile ma quanto mai vero e profondo. Non solo per la straordinaria capacità di Viggo Mortensen (candidato per questo ruolo all'Oscar come miglior attore protagonista), e per il suo indiscusso fascino. La verità è che nessuno di noi ama in maniera particolare essere accostato a consumismo e superficialità. Tutti, dentro, ci sentiamo un po' "contro", un po' fuori dalle regole: serve a farci sentire un po' speciali. Fino al momento in cui questa "specialità" non diventa una "devianza dalla normalità": dalla normalità familiare, dalla normalità culturale, dalla normalità scolastica, dalla normalità sessuale. Facendo così scattare il giudizio morale o sociale. La provocazione del regista Matt Ross rappresenta solo una parte di questa incredibile storia dove si mette in discussione il ruolo paterno e quello genitoriale, si analizzano le varie età dell'infanzia e dell'adolescenza e dove gli affetti restano sempre al centro. Un viaggio di formazione che ricorda un po' Little Miss Sunshine del 2006, ma il road trip di Captain Fantastic conduce Ben e i propri figli lungo le strade di un percorso introspettivo alla ricerca della propria identità che impone il passaggio dal collettivo (famigliare) all'individuale, dal "noi siamo così" a "chi sono io?". Le risposte a queste domande cambieranno dinamiche e persone. Non del tutto però.